

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00048181

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 3

RVER - Codice bene radice 0300048181

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione a smalto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione al centro

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione natività di Gesù

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia LO

PVCC - Comune Lodi

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV
----------------------	---------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1450
------------------	------

<b>DTSV - Validità</b>	ca.
------------------------	-----

<b>DTSF - A</b>	1495
-----------------	------

<b>DTSL - Validità</b>	ante
------------------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storica
-------------------------------------	-----------------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega lombarda
-----------------------------	------------------

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
---	--------------------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	smalto/ incisione
--------------------------------	-------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
------------------------	-----

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
--------------------------------------	----------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; S. Giuseppe. Elementi architettonici: tettoia. Oggetti: mangiatoia; bastone. Animali: bue; asino.
--	--

**NSC - Notizie storico-critiche**

L'ostensorio fu donato alla cattedrale di Lodi dal vescovo Carlo Pallavicino il 15 giugno 1495, come attesta l'atto originale conservato nell'Archivio Capitolare. Il canonico Cesare Sacco, nell'orazione di ringraziamento, sostiene che in quest'opera "materiam superat opus": e ancora il sacco informa che la valutazione in moneta corrente era di 30.000 scudi, cifra - come rilevarono i cronisti successivi - assolutamente iperbolica. L'ostensorio è descritto dal Gabiano (1586), ed è segnalato nel XVI secolo da Defendente Lodi. Il Porro (sec. XVII) lo riteneva di fattura nordica, ipotizzando un viaggio in Germania del vescovo Pallavicino. Il Ciseri (1732) ne ribadiva invece l'origine lombarda, anzi bresciana. Malaguzzi Valeri (1917), concentrando l'analisi sulla parte superiore, lo attribuiva alla scuola dell'Amadeo, collegandolo inoltre ad una serie di oggetti già indicati da E. Bertaux (1908, in "Gazette des Beaux-Arts") in relazione al reliquiario di Gandia. Un cenno all'ostensorio è in uno scritto di E. Berti Toesca (1932), nel quale viene avvicinato alla base del cosiddetto "Calvario di Mattia Corvino". I successivi contributi di M. Accascina (1934 e 1935) e G. Rosa (1956) confermano le conclusioni del Malaguzzi Valeri. Unica voce discorde è quella di E. Arslan

(1963), che ha spostato la tradizionale attribuzione a maestranze lombarde su Siena, tramite il confronto con il Reliquiario delle Spine (Padova, Tesoro del Santo). Di recente, hanno ripreso la proposta tradizionale la Zilocchi (1989), che riprende per una esecuzione in terra bresciana e la Bandera Bistoletti (1989) che ne sottolinea i legami con la cultura milanese. Secondo la Bandera Bistoletti (1989) gli smalti della base sono avvicinati ai modi di Giovan Pietro Birago; e del tutto simili sono gli smalti delle quattro mantovane dell'ostensorio.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione donazione

ACQD - Data acquisizione 1495

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS MI 70847/S

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 1978

CMPN - Nome Doria A.

FUR - Funzionario responsabile Tardito Amerio R.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data 2006

RVMN - Nome ARTPAST/ Monaco T.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data 1990

AGGN - Nome Marubbi M.

AGGF - Funzionario responsabile NR (recupero pregresso)

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data 2006

AGGN - Nome ARTPAST/ Monaco T.

AGGF - Funzionario responsabile NR (recupero pregresso)

## AN - ANNOTAZIONI